

Lettera di inizio anno scolastico

A tutti i genitori

Carissimi genitori,

quest'anno ho pensato di rivolgere a voi un saluto di inizio anno scolastico.

Dopo un'estate particolarmente travagliata finalmente l'inizio dell'anno scolastico forse ci riporterà un po' di quella normalità di cui alla fine si sente il bisogno. E' vero che le vacanze sono sempre un'occasione per riposare, per viaggiare e per stare con i propri cari ma poi molti di noi sentono la mancanza di quella quotidianità che dà sicurezza e, tramite la scuola, consente ai nostri figli di crescere nello studio e nelle amicizie.

L'estate è iniziata con gli attentati in Francia, a Dacca, dove sono morti diversi nostri connazionali; è proseguita con la sciagura ferroviaria in Puglia e la tragedia della studentessa romana morta al ritorno da Cracovia al termine della Giornata Mondiale della Gioventù. E solo per fare gli esempi più conosciuti.

E poi, quasi a voler dar un colpo di grazia ad un'estate già così dolorosa, è arrivato il terremoto ad Amatrice e negli altri comuni limitrofi. Quanto dolore e quanta sofferenza senza un'apparente spiegazione!

L'anno scolastico sta ricominciando anche lì, si stanno approntando in tempi brevissimi le strutture essenziali; eppure tanti genitori non potranno portare i loro figli a scuola perché li hanno persi sotto le macerie e per lo stesso motivo tanti figli non avranno un genitore che gli metterà un grembiule nuovo, gli scatterà una foto e lo saluterà come chi sta partendo per un lungo viaggio.

Accompagnare un figlio a scuola è un privilegio, ripartiamo da questo.

Chi di noi ha la fortuna di portare un figlio a scuola sappia che già questo è vita, è crescita, è maturazione, è amicizia. Poi viene tutto il resto: la sezione, i compagni, gli insegnanti e (consentite) le chiacchiere più o meno inutili di cui riempiamo il nostro tempo, risorsa sempre troppo sprecata.

Il terremoto con le sue lunghe e tragiche conseguenze ci riporta a tutto questo: riconsiderare il giusto peso dei problemi; dare importanza, sempre di più, all'educazione e alla cittadinanza

responsabile in tutti i suoi aspetti; valorizzare la scuola per ciò che naturalmente è e rappresenta.

Facciamo crescere i nostri figli e rendiamoli autonomi, capaci di trovare dentro di se' le risposte e le risorse per andare avanti.

Per lamentarsi c'è sempre tempo. Ricordiamolo sempre, lo dobbiamo ai cittadini colpiti dal sisma: accompagnare un figlio a scuola è un privilegio.

Buon anno scolastico a tutti

Andrea Caroni